

Si ritrova il pontefice tre nipoti, figli di fratello, come ho detto di sopra: l'uno duca, l'altro marchese, il terzo cardinale; il quale è minore d'anni degli altri, ed è quello col quale il papa consiglia tutte le cose, e l'ama e stima assai; però di lui dirò prima quei maggiori particolari che potrò; perchè, mentre che viverà questo pontefice, sarà sempre adoperato, e chi è grato a lui, potrà condurre i negozii a buon fine (1).

Nacque il cardinal Caraffa l'anno 1519; servì per paggio al cardinal Colonna, e dopo la morte di quello, il duca Pier Luigi, figliuolo di papa Paolo III, e padre del cardinale Farnese, e fratelli. Poi il marchese del Vasto, nella guerra di Piemonte; di poi il duca Ottavio in Svevia, e in Sassonia. Ebbe querela con uno di casa Manriquez, spagnuolo, che testificava esso Don Carlo aver detto d'avere alcuni prigionieri a metà con uno spagnuolo; per la quale testimonianza fu data la sentenza in favore dello spagnuolo dal signor duca d'Alva; onde Don Carlo sfidò a combattere detto Manriquez, e però tornando in Italia, fu rattenuto in Trento per commissione dell'imperatore. Dopo molti mesi, liberato, si mosse alli servizii del re di Francia, accostandosi al maresciallo Strozzi, col quale fu alla guerra di Toscana; ma poco avanti la presa di Port'Ercole, venne a Roma; e dopo pochi giorni fu eletto pontefice suo zio, il quale lo fece cardinale; dopo pochi dì che il conte di Montorio ebbe il governo, tutte le cose cominciarono a passare per suo mezzo. Questi ottenne già da Paolo III il priorato di Napoli, ad istanza del cardinale, ora pontefice; ma non potè mai avere il possesso; essendo detto priorato

(1) L'anno dopo, che il Navagero riferiva coteste cose in Senato, la parzialità di Paolo pei suoi nepoti era intieramente cessata. Tre anni dopo, il cardinale Carlo Caraffa, il duca di Palliano, suo fratello, e due altri parenti vennero, per ordine di Pio IV, decapitati. Delle cause del mutamento di Paolo e della severità di Pio, è superfluo il parlare a chi conosce anche mediocrementemente la nostra storia; tuttavia avremo occasione di ritornare su questo argomento nella relazione che segue.